

Racket, alla sbarra in 13 della cosca Sparacio

Un vasto racket delle estorsioni che tra l' '82-'93 avrebbe “messo in ginocchio”, noti commercianti e imprenditori: la gestione del giro sarebbe stata nelle mani dell'ex boss di Messina - centro Luigi Sparacio, il cui nome spicca nella lista dei tredici imputati. Per i quali ieri mattina si è aperto il Processo di fronte ai giudici del tribunale. Si tratta di: Lorenzino Ingemi, ex proprietario della società calcistica As Messina e nel mirino dell'antimafia fin dagli Anni '70; Rosario Sparacio, fratello di Luigi; e ancora Romualdo Insana, Giuseppe Crocè, Claudio Ciruolo, Giuseppe Fumia, Angelo Bonasera, Gioacchino Nunnari, Antonino Licciardello, ed i collaboratori Guido La Torre e Giovanni Vitale. Tutti sono accusati di associazione mafiosa finalizzata all'estorsione. Al dibattimento anche Carmelo Marino, accusato però soltanto di detenzione illegale di materiale esplosivo. Ventiquattr'ore fa la parola è andata al pm Salvatore Laganà per la relazione introduttiva. Poi la triade di togati è passata all'ascolto di alcuni testimoni, fra i quali il titolare del ristorante "Piero " che ha confermato di essere rimasto a suo tempo vittima dei taglieggiatori. Il blitz che portò all'arresto di undici degli imputati scattò all'alba del 24 febbraio '97, in seguito alle dichiarazioni di Giovanni Vitale e ad una lunga attività investigativa. Vitale, fra le altre cose, avrebbe raccontato della gambizzazione di Giuseppe Todaro, all'epoca titolare del bar Rinascente di via Santa Cecilia. Todaro, all'inizio, aveva tentato di resistere agli estortori finendo così vittima dell'agguato. Dal resoconto della “gola Profonda” emerse pure la vicenda della tentata estorsione alla ditta Manganaro.

Tra i fatti che risultano nel “carteggio” anche l'estorsione a Sergio Billè, titolare dell'omonima pasticceria e Presidente nazionale della Confcommercio. E ancora quella alla "Casa del cristallo" di via Cesare Battisti.

Nel processo sono impegnati gli avvocati Giuseppe Smiroldo, Tommaso Autru, Ryolo, Antonello Scordo, Giancarlo Foti, Vincenzo Grosso, Franco Traclò, Maria Cicero, Salvatore Strosccio e Domenico Pugliese.

Serena Manfrè

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS